



ISTITUTO COMPRENSIVO SAVIGNANO SUL PANARO

via Don Gherardi, 1 - 41056 Savignano sul Panaro (MO)

tel. 059.730804 - mail moic81400e@istruzione.it moic81400e@pec.istruzione.it

C.F. 80013950367 - C.M. MOIC81400E

www.icsavignano.edu.it



DOCUMENTO DI PREVENZIONE ANTIRISCHIO COVID

a integrazione del Regolamento di Istituto - a decorrere dall'a.s. 2020/21 - per la riapertura e il funzionamento in fase di emergenza epidemiologica e/o di diffusione del contagio da Covid-19

Premessa

La situazione sanitaria del Paese, legata al Covid-19, ha reso necessaria la sospensione delle attività didattiche in presenza dal 2 marzo 2020. Conseguentemente è stata messa in atto una didattica cosiddetta "a distanza", che ha permesso di proseguire il percorso finalizzato al raggiungimento del successo formativo dell'alunno/a.

Il prossimo 14 settembre 2020, nell'assoluto rispetto anche delle Linee-Guida emanate dalle Autorità sanitarie, riparte la regolare attività didattica in presenza.

Comunque, è da precisare che la situazione legata alla diffusione del virus Covid19 è in continua e costante evoluzione, e così le misure di sicurezza in adozione e le indicazioni del Ministero della Salute e del Ministero dell'Istruzione. Ciascuno è chiamato a tenersi aggiornato. Pertanto, il presente documento, a integrazione del Regolamento d'Istituto, è da inserire nel contesto di riferimento in cui è stato redatto ed è applicabile.

Come previsto nel Piano Scuola 2020/2021 del 26 giugno 2020 e confermato nelle Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata, alla ripresa delle lezioni (14 settembre) si tornerà in classe: il servizio scolastico sarà erogato con attività didattiche in presenza e la didattica digitale potrà essere utilizzata in modo integrato e complementare (solo nella scuola secondaria di secondo grado).

Principi fondamentali

Il presente documento si basa sul rispetto prioritariamente di sei principi:

- distanziamento sociale/fisico;
- pulizia e igienizzazione delle mani, dei locali e dei materiali;
- formazione, informazione e comunicazione;
- divieto di creare assembramenti;
- uso obbligatorio della mascherina laddove non sia garantito/possibile il distanziamento sociale/fisico;
- gesti/comportamenti atti a proteggere la salute propria e altrui.

#CORONAVIRUS

Dieci regole da seguire:

- 1 Lavati spesso le mani
- 2 Evita il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute
- 3 Non toccarti occhi, naso e bocca con le mani
- 4 Copri bocca e naso se starnutisci o tossisci
- 5 Non prendere farmaci antivirali né antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico
- 6 Pulisci le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol
- 7 Usa la mascherina solo se sospetti di essere malato o assisti persone malate
- 8 I prodotti made in China e i pacchi ricevuti dalla Cina non sono pericolosi
- 9 Gli animali da compagnia non diffondono il nuovo coronavirus
- 10 Contatta il numero 1500 se hai febbre o tosse e sei tornato dalla Cina da meno di 14 giorni



Ministero della Salute



www.salute.gov.it

Distanziamento sociale/fisico

La regola del distanziamento sociale/fisico, il cui principio è il rispetto della distanza minima di un metro, permette di evitare i contatti diretti.

In tutti gli spazi/ambienti dell'Istituto è obbligatorio indossare la mascherina, quando non è possibile garantire il distanziamento di almeno un metro e, in ogni caso, in situazione dinamica.

In tutti i locali dell'Istituto il numero dei posti a sedere è ridotto in modo da garantire il distanziamento.

Al fine di garantire una maggiore sicurezza personale, all'alunno/a non è consentito cambiare posto senza l'autorizzazione del docente.



Pulizia e igienizzazione delle mani, dei locali e dei materiali

La pulizia e l'igienizzazione delle mani, dei locali e delle attrezzature sono una componente essenziale per il contenimento della diffusione del virus: l'Istituto garantisce la pulizia e l'igienizzazione di tutti gli ambienti e delle attrezzature, tenendo uno specifico registro.

La pulizia e l'igienizzazione dei pavimenti e delle superfici è garantita costantemente e, comunque, almeno una volta al giorno.

In numerosi punti dell'Istituto è presente un dispenser igienizzante.

L'aerazione dei locali è realizzata più volte durante l'arco della giornata. Per garantire una maggiore aerazione dei locali, le finestre degli ambienti restano, laddove possibile, aperte.



Formazione, informazione e comunicazione

L'Ufficio di Dirigenza e lo Staff svolgono azioni atte sia a informare la comunità scolastica sulle misure di prevenzione da adottare, al fine di evitare la diffusione del virus, sia a responsabilizzare a comportamenti corretti e pro-attivi.

Sono previsti anche momenti di informazione/formazione dedicati all'intera comunità scolastica per il rispetto delle regole di comportamento e di igiene.



È individuata e nominata la Referente d'Istituto per Covid-19, supportata dai referenti di plesso/ASPP. Il ruolo prevede di interfacciarsi con il Dipartimento di prevenzione dell'Asl di riferimento. Le funzioni sono le seguenti:

- sensibilizzare gli utenti sulla necessità di rimanere a casa in caso di sintomatologia suggestiva COVID-19 o di temperatura corporea superiore a 37,5°;
- indirizzare gli alunni febbricitanti o con sintomi suggestivi COVID-19 presso gli "spazi" individuati e ad uopo allestiti all'interno dell'istituto;
- informare immediatamente la famiglia dell'alunno/a che abbia manifestato in ambiente scolastico sintomi suggestivi di sospetto COVID;
- fornire, su richiesta del Referente scolastico in seno al DdP presso l'ASL, l'elenco degli studenti della classe in cui si è verificato il caso confermato e degli insegnanti/operatori che hanno svolto l'attività all'interno della classe in cui si è verificato il caso confermato;
- fornire, su richiesta del Referente scolastico in seno al DdP presso l'ASL, elementi per la ricostruzione dei contatti stretti avvenuti nelle 48h precedenti la comparsa dei sintomi e nei 14 gg successivi;
- segnalare eventuali alunni/operatori con "fragilità";
- in presenza di casi confermati COVID-19 a scuola, il Referente scolastico collabora con il Dipartimento di prevenzione nell'attività di tracciamento dei contatti fornendo: l'elenco degli studenti della classe in cui si è verificato il caso confermato, l'elenco degli

insegnanti/educatori/esperti che hanno svolto attività all'interno della classe in cui si è verificato il caso confermato, elementi per la ricostruzione dei contatti stretti avvenuti nelle 48h prima della comparsa dei sintomi (per gli asintomatici considerare le 48h precedenti la raccolta del campione che ha portato alla diagnosi) e dei contatti avvenuti nei 14 gg successivi alla comparsa dei sintomi (o alla diagnosi), elenco degli alunni/operatori scolastici con fragilità ed eventuali elenchi di operatori scolastici e/o alunni assenti;

- verificare la corretta compilazione dei certificati medici rilasciati dai Medici di Medicina generale per alunni e/o operatori scolastici, qualora sia stato somministrato il test;

- raccordarsi con l'Ufficio Amministrativo della scuola che gestisce e registra le assenze del personale scolastico, per la corretta applicazione dell'O.M. n.18/2020 del Commissario Straordinario per l'Attuazione e il Coordinamento delle Misure di Contenimento e di contrasto dell'emergenza Epidemiologica da COVID-19, il quale ha disposto che *"il periodo di assenza dal luogo di lavoro per il tempo intercorrente tra l'esito, eventualmente positivo, riscontrato all'esecuzione di analisi sierologiche per la ricerca di anticorpi specifici nei confronti del virus SARS-CoV-2 e l'acquisizione del test molecolare per la diagnosi di infezione, sia equiparato, previa presentazione di idoneo certificato medico rilasciato dal MMG, al periodo della quarantena, ai fini del trattamento economico previsto dalla normativa vigente"*;

- partecipare alle attività di formazione in FAD e/o in presenza previste per il profilo dal Ministero dell'Istruzione.

Divieto di creare assembramenti

Al fine di evitare assembramenti, è stata disposta l'apertura di varchi di entrata/uscita nell'Istituto scolastico anche con percorsi differenti come illustrato nelle planimetrie.

L'intervallo è organizzato secondo un piano di gestione all'esterno - in zone cortilive dell'Istituto – ovvero all'interno di ciascuna classe, fermo restando le raccomandazioni relative al distanziamento fisico, all'uso della mascherina e di tutti i comportamenti fondamentali da adottare per evitare la diffusione del virus Covid-19.

È fatto assoluto divieto di creare assembramenti all'interno dei servizi igienici, ove l'accesso è contingentato e consentito uno alla volta e, comunque, indossando la mascherina.

Tutti sono tenuti a rispettare il distanziamento e, conseguentemente, a evitare assembramenti in tutti gli spazi interni ed esterni all'Istituto.

L'uso dei distributori automatici è vietato agli alunni.

Al termine delle lezioni è compito del personale scolastico vigilare affinché non si creino assembramenti nei corridoi e nelle scale, e in caso contrario intervenire immediatamente segnalando successivamente l'accaduto al Responsabile di plesso per ammonimenti e/o eventuali provvedimenti disciplinari.



Uso obbligatorio della mascherina

L'uso della mascherina è obbligatorio (in tutte le situazioni in cui il rispetto della norma di distanziamento non può essere garantita e, comunque, in situazione dinamica), per evitare la contaminazione respiratoria attraverso i *droplets*. Tale obbligo rappresenta un cardine della prevenzione, unitamente alla corretta igiene delle mani e degli ambienti, nonché alla loro costante aerazione, così come evidenziato nel verbale n.100 dal Comitato Tecnico Scientifico per l'emergenza (CTS) del 12 agosto 2020.

Durante l'attività sportiva l'uso della mascherina non è obbligatorio a condizione che sia garantito il distanziamento fisico di almeno 2 metri.

L'alunno/a DVA, se la disabilità non è compatibile con l'uso continuativo della mascherina, potrà non indossarla, come ricordato nel verbale n. 94 del Comitato Tecnico Scientifico del 7 luglio 2020. L'Istituto concorderà con la famiglia le soluzioni più idonee a garantire le migliori condizioni di apprendimento.

Per il personale che interagisce con alunno/a DVA si potrà prevedere, in aggiunta alla mascherina, l'utilizzo di ulteriori dispositivi di protezione individuali per occhi, viso e mucose, tenendo conto della tipologia di disabilità e di ulteriori indicazioni fornite dalla famiglia dell'alunno/a o dal medico.



Gesti/comportamenti atti a proteggere la salute propria e altrui

- lavarsi spesso le mani;
- tossire o starnutire all'interno del gomito o di un fazzoletto monouso;
- utilizzare unicamente fazzoletti usa e getta;
- salutare senza stringersi la mano e/o senza bacio;
- mantenere il distanziamento sociale/fisico.

Igiene delle mani

Il lavaggio delle mani è essenziale. Così come indicato dall'OMS, è necessario lavarsi con acqua e sapone per almeno 40 secondi tutte le parti delle mani e asciugarsi, se possibile, con carta da gettare negli appositi cestini.

Come lavarsi le mani con acqua e sapone

Lava le mani con acqua e sapone se sono visibilmente sporche, altrimenti usa la soluzione alcolica.



Durata della procedura:
40-60 secondi



In alternativa è possibile utilizzare una soluzione idroalcolica.

L'igienizzazione deve avvenire:

- all'arrivo nell'Istituto;
- prima di ogni eventuale consumazione di cibo;
- prima e dopo essersi recati ai servizi;
- ogni volta che lo si ritiene utile e/o necessario.

Gli scambi manuali di materiale di cancelleria e/o di strumenti didattici devono essere evitati o accompagnati da modalità di igienizzazione dopo ogni utilizzo. Il trasferimento di oggetti o di materiale tra il domicilio e la scuola deve rispettare le norme di tutela della salute.

La sensibilizzazione e la responsabilizzazione di ciascuno è fondamentale per garantire l'applicazione di queste misure.

Regole per la fruizione delle palestre e degli spazi esterni

1. Secondo le indicazioni del CTS verranno prioritariamente utilizzati gli spazi esterni a disposizione dell'Istituto.
2. L'indicazione è, dunque, avere sempre un abbigliamento adeguato per poter svolgere le lezioni di scienze motorie prioritariamente all'aperto.
3. Le palestre verranno, comunque, utilizzate nei casi in cui non si possa svolgere la lezione all'aperto.
4. Durante gli spostamenti tra aula e palestra e tra aula e zona cortiliva, si dovrà obbligatoriamente utilizzare la mascherina protettiva e si dovranno rispettare le indicazioni mantenendo una disposizione ordinata, al fine di non creare assembramenti.
5. In palestra si entra uno alla volta, igienizzando le mani e ponendosi negli spazi non interdetti da apposita segnaletica.
6. Si raccomanda di arrivare a scuola indossando già un abbigliamento idoneo allo svolgimento delle lezioni di scienze motorie (tenendo anche conto, come già segnalato, delle condizioni meteorologiche), prevedendo di cambiare solamente le scarpe; nonché muniti di borraccia/bottiglia personale e di un "telo/asciugamano" (per svolgere attività a terra), non condivisibile e identificabile, onde evitare fortuiti scambi.
7. Saranno preferite esercitazioni e lavori a corpo libero; i sussidi didattici che verranno utilizzati saranno prevalentemente i piccoli attrezzi. Tutto quanto utilizzato dovrà essere sanificato al termine della lezione attraverso l'utilizzo dei prodotti già in uso all'interno dell'Istituto.
8. Oltre alle suddette regole, sono da rispettare scrupolosamente tutte le disposizioni generali previste anche dalle Linee Guida.

Procedura di gestione di un caso COVID-19

1. Introduzione

La riapertura della scuola, attualmente prevista per il 14 settembre p.v., pone dal punto di vista epidemiologico un possibile aumento del rischio della circolazione del virus nella comunità.

La questione centrale delle decisioni di riapertura scolastica è non se la Scuola debba “riaprire” o meno, ma piuttosto come procedere con una “ripartenza” scolastica più sicura attraverso la comprensione e la consapevolezza dei rischi per la salute pubblica, non solo sugli alunni, sul personale scolastico e sui loro contatti sociali immediati, ma anche su un aumento della trasmissione a livello di virus comunitari.

Per controllare/mitigare questa possibilità sono state già considerate alcune misure di prevenzione in documenti formali e in documenti tecnici del Comitato Tecnico Scientifico (CTS) inviati al Ministro dell’Istruzione (CTS, 28 maggio 2020; CTS, 22 giugno e successive specificazioni), che forniscono le indicazioni per la riapertura della scuola e dei servizi educativi dell’infanzia, in linea con la situazione epidemiologica e con le conoscenze scientifiche finora disponibili.

È da sottolineare che tutte queste misure possono ridurre il rischio di trasmissione in ambito scolastico, ma non possono azzerarlo.

Pertanto, in una prospettiva di probabile circolazione del virus, è necessario sviluppare una strategia nazionale di risposta a eventuali casi sospetti e confermati che ci si aspetta possano avvenire in ambito scolastico o che abbiano ripercussioni su di esso. Anche la strategia di risposta a eventuali casi e focolai in ambito scolastico sarà strettamente correlata alla situazione epidemiologica.

Le attuali strategie di contenimento sono basate sulle conoscenze scientifiche disponibili. Per valutare il possibile impatto dell’epidemia in ambito scolastico si ritiene necessario fare alcune riflessioni preliminari.

2. Premessa

La tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori della scuola è garantita - come per tutti i settori di attività, privati e pubblici - dal D.Lgs 81/08 e successive modifiche ed integrazioni, nonché da quanto previsto dalla specifica normativa ministeriale (DM 29 settembre 1998, n. 382).

Nella “ordinarietà”, qualora il datore di lavoro attraverso il processo di valutazione dei rischi evidenzia e riporti nel relativo DVR la presenza di uno dei rischi “normati” dal D.Lgs 81/08 che, a sua volta, preveda l’obbligo di sorveglianza sanitaria, deve nominare il Medico Competente per l’effettuazione delle visite mediche di cui all’art. 41 del citato decreto, finalizzate all’espressione del giudizio di idoneità alla mansione. Tale previsione non ha subito modifiche nell’attuale contesto pandemico.

Si raccomanda l’attenzione alle sigle adottate nella presente circolare: DdP (Dipartimenti di Prevenzione ASL), PLS (Pediatra di Libera Scelta) MMG (Medico di Medicina Generale) CTS (Comitato Tecnico Scientifico).

3. Scenari (Rapporto INAIL ISS COVID-19 n° 58 del 21/08/2020)

Vengono di seguito presentati gli scenari più frequenti per eventuale comparsa di casi e focolai da COVID-19.

Uno schema riassuntivo è nell’Allegato 1 al Rapporto INAIL ISS COVID-19 n° 58 del 21/08/2020.

3.1 Nel caso in cui un alunno presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, in ambito scolastico:

- l'operatore scolastico che viene a conoscenza di un alunno sintomatico deve avvisare il Referente Scolastico per COVID-19;
- il Referente Scolastico per COVID-19, o altro componente del personale scolastico, deve telefonare immediatamente al genitore/tutore legale. Nel frattempo occorre ospitare l'alunno in una stanza dedicata (o in un'area di isolamento), già predisposta a tale scopo;
- è necessario procedere all'eventuale rilevazione della temperatura corporea, da parte del personale scolastico individuato, mediante l'uso di termometri che non prevedono il contatto (termoscanner);
- il minore non deve essere lasciato da solo, ma in compagnia di un adulto che, preferibilmente, non deve presentare fattori di rischio per una forma severa di COVID-19 e che dovrà mantenere, ove possibile, il distanziamento fisico di almeno un metro e la mascherina chirurgica fino a quando l'alunno non sarà affidato al genitore/tutore legale. Occorre, inoltre, far indossare all'alunno una mascherina in caso non sia già dotato.

Altresì,

- dovrà essere dotato di mascherina chirurgica chiunque entri in contatto con il caso sospetto, compresi i genitori o i tutori legali che si recano in Istituto per condurlo presso la propria abitazione;
- bisognerà pulire e disinfettare le superfici della stanza dedicata (o area di isolamento) dopo che l'alunno sintomatico è tornato a casa;
- i genitori devono contattare il PLS/MMG per la valutazione clinica (triage telefonico) del caso. Il PLS/MMG, in caso di sospetto COVID-19, è tenuto a richiedere tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP. Quest'ultimo (Dipartimento di prevenzione) si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti. Se il test è positivo, si notifica il caso e si avvia la ricerca dei contatti e le azioni di sanificazione straordinaria della struttura scolastica nella sua parte interessata. Per il rientro in comunità bisognerà attendere la guarigione clinica (cioè la totale assenza di sintomi).

La conferma di avvenuta guarigione prevede l'effettuazione di due tamponi a distanza di 24 ore l'uno dall'altro. Se entrambi i tamponi risulteranno negativi la persona potrà definirsi guarita, altrimenti proseguirà l'isolamento.;

- il Referente Scolastico COVID-19 deve fornire al Dipartimento di prevenzione l'elenco dei compagni di classe, nonché degli insegnanti del caso confermato, che sono stati a contatto nelle 48 ore precedenti l'insorgenza dei sintomi.

I contatti stretti individuati dal Dipartimento di Prevenzione con le consuete attività di contact tracing, saranno posti in quarantena per 14 giorni dalla data dell'ultimo contatto con il caso confermato. Il DdP deciderà la strategia più adatta circa eventuali screening al personale scolastico e agli alunni.

Se il tampone naso-oro faringeo è negativo, in paziente sospetto per infezione da SARS-CoV-2, a giudizio del pediatra o medico curante, si ripete il test a distanza di 2-3 gg. Il soggetto deve, comunque, restare a casa fino a guarigione clinica e a conferma negativa del secondo test.

In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19 (tampone negativo), il soggetto rimarrà a casa fino a guarigione clinica, seguendo le indicazioni del PLS/MMG che redigerà una attestazione che il bambino/alunno può rientrare scuola, poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19, di cui sopra, e come disposto da documenti nazionali e regionali. L'eventuale ingresso del personale e degli

studenti già risultati positivi all'infezione da COVID-19 deve essere preceduto da una preventiva comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti la "avvenuta negativizzazione" del tampone, secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza.

3.2 Nel caso in cui un alunno presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, presso il proprio domicilio:

- l'alunno deve restare categoricamente a casa e i genitori devono comunicare col PLS/MMG,
- i genitori devono comunicare l'assenza scolastica alla segreteria per motivi di salute;
- il PLS/MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP. Il Dipartimento di Prevenzione si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.

3.3 Nel caso in cui un operatore scolastico presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, in ambito scolastico:

- bisogna assicurarsi che l'operatore scolastico indossi, come già previsto, una mascherina chirurgica. L'operatore sarà poi invitato ad allontanarsi dalla struttura, rientrando al proprio domicilio e contattando il proprio MMG per la valutazione clinica necessaria. Il Medico curante valuterà l'eventuale prescrizione del test diagnostico.
- Il MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP. Il Dipartimento di prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico e si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti, come indicato al punto 3.1;
- in caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19, il MMG redigerà un'attestazione che l'operatore può rientrare a scuola, poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19, di cui al punto precedente, e come disposto da documenti nazionali e regionali. Si sottolinea che gli operatori scolastici hanno una priorità nell'esecuzione dei test diagnostici.

3.4 Nel caso in cui un operatore scolastico presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, al proprio domicilio:

- l'operatore deve restare a casa, informare il MMG e comunicare l'assenza agli uffici con certificato medico del MMG. Quest'ultimo, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP.
- il DdP provvede all'esecuzione del test diagnostico e procede come indicato in 3.1; in caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19, il MMG redigerà un'attestazione che l'operatore può rientrare a scuola, poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19, di cui al punto precedente, e come disposto da documenti nazionali e regionali. Si sottolinea che gli operatori scolastici hanno una priorità nell'esecuzione dei test diagnostici.

3.5 Nel caso di un numero elevato di assenze (bambini/alunni/insegnanti) in una classe:

- il coordinatore di sezione/classe contatterà il Referente Scolastico per il COVID-19, che dovrà comunicare al DdP il numero elevato di assenze improvvise di studenti in una classe (es. 40%; il valore deve tenere conto anche della situazione delle altre classi) o di insegnanti.

- Il DdP effettuerà un'indagine epidemiologica per valutare le azioni di sanità pubblica da intraprendere, tenendo conto della presenza di casi confermati nella scuola o di focolai di COVID19 nella comunità.

3.6 Catena di trasmissione non nota

Qualora un alunno risultasse contatto stretto asintomatico di un caso di cui non è nota la catena di trasmissione, il DdP valuterà l'opportunità di effettuare un tampone contestualmente alla prescrizione della quarantena. Il tampone avrà lo scopo di verificare il ruolo dei minori asintomatici nella trasmissione del virus nella comunità.

3.7 Alunno o operatore scolastico convivente di un caso

Si sottolinea che qualora un alunno o un operatore scolastico fosse convivente di un caso, esso, su valutazione del DdP, sarà considerato contatto stretto e posto in quarantena. Eventuali suoi contatti stretti (esempio compagni di classe dell'alunno in quarantena) non necessitano di quarantena, a meno di successive valutazioni del DdP in seguito a positività di eventuali test diagnostici sul contatto stretto convivente di un caso.

3.8 Se un alunno o un operatore scolastico risultano SARS-CoV-2 positivi, si deve effettuare una sanificazione straordinaria della scuola. La sanificazione va effettuata se sono trascorsi 7 giorni o meno da quando la persona positiva ha visitato o utilizzato la struttura. Chiudere, arieggiare e poi sanificare (pulire e disinfettare) tutte le aree utilizzate dalla persona positiva, come uffici, aule, mense, bagni e aree comuni. Continuare con la pulizia e la disinfezione ordinaria.

3.9 Collaborare con il DdP

In presenza di casi confermati COVID-19, spetta al DdP della ASL competente territorialmente di occuparsi dell'indagine epidemiologica volta ad espletare le attività di contact tracing (ricerca e gestione dei contatti). Per gli alunni e il personale scolastico individuati come contatti stretti del caso confermato COVID-19, il DdP provvederà alla prescrizione della quarantena per i 14 giorni successivi all'ultima esposizione.

Per agevolare le attività di contact tracing, il Referente Scolastico, con il supporto dei docenti coordinatori di sezione/classe, e dell'apposita commissione per l'emergenza COVID, dovrà:

- fornire l'elenco degli studenti della classe in cui si è verificato il caso confermato;
- fornire l'elenco degli insegnanti/educatori che hanno svolto l'attività di insegnamento all'interno della classe in cui si è verificato il caso confermato;
- fornire elementi per la ricostruzione dei contatti stretti avvenuti nelle 48 ore prima della comparsa dei sintomi e dei contatti avvenuti nei 14 giorni successivi alla comparsa dei sintomi. Per i casi asintomatici, considerare le 48 ore precedenti la raccolta del campione che ha portato alla diagnosi e i 14 giorni successivi alla diagnosi;
- indicare eventuali alunni/operatori scolastici con fragilità.

3.10 Elementi per la valutazione della quarantena dei contatti stretti e della chiusura di una parte o dell'intera scuola.

La valutazione dello stato di contatto stretto è di competenza del DdP e le azioni sono intraprese da tale Dipartimento dopo una valutazione della eventuale esposizione.

Se un alunno/operatore scolastico risulta COVID-19 positivo, il DdP valuterà di prescrivere la quarantena a tutti gli studenti della stessa classe e agli eventuali operatori scolastici esposti che si configurino come contatti stretti.

La chiusura di una scuola o parte della stessa dovrà essere valutata dal DdP in base al numero di casi confermati e di eventuali cluster e del livello di circolazione del virus all'interno della comunità. Un singolo caso confermato in una scuola non dovrebbe determinarne la chiusura, soprattutto se la trasmissione nella comunità non è elevata. Inoltre, il DdP potrà prevedere l'invio di unità mobili per l'esecuzione di test diagnostici presso la struttura scolastica in base alla necessità di definire eventuale circolazione del virus.

3.11 Alunno o operatore scolastico contatto stretto di un contatto stretto di un caso.

Si sottolinea che, qualora un alunno o un operatore scolastico risultasse contatto stretto di un contatto stretto (ovvero nessun contatto diretto con il caso), non vi è alcuna precauzione da prendere a meno che il contatto stretto del caso non risulti successivamente positivo ad eventuali test diagnostici disposti dal DdP e che quest'ultimo abbia accertato una possibile esposizione.

Sensibilizzazione e responsabilizzazione di tutta la comunità scolastica

Il genitore/tutore gioca un ruolo fondamentale nella fase di rientro a scuola, considerata l'emergenza sanitaria in atto.



Il genitore/tutore ha il dovere/obbligo di:

- controllare il/la proprio/a figlio/a ogni mattina, per evidenziare eventuali segni di malessere. Se ha una temperatura corporea superiore a 37,5° non può andare a scuola. La misurazione a casa della temperatura corporea è una regola importante a tutela della salute propria e altrui: un gesto di responsabilità a vantaggio della sicurezza di tutti. Questa semplice misura di buon senso previene, infatti, la possibile diffusione del contagio, che potrebbe avvenire già nel tragitto casa-scuola;
- assicurarsi che il/la proprio/a figlio/a non abbia mal di gola o altri segni di malessere sintomatici (ad es. tosse, diarrea, mal di testa, vomito o dolori muscolari). Se il/la proprio/a figlio/a non è in buona salute, non può recarsi a scuola.
- accertarsi che il/la proprio/a figlio/a non sia venuto in contatto con un caso COVID-19: in caso contrario, non può recarsi a scuola e deve seguire con scrupolo le misure sulla quarantena;
- sensibilizzare e responsabilizzare il/la proprio/a figlio/a in merito alle misure da seguire: lavare e disinfettare le mani spesso, mantenere la distanza fisica dagli altri, indossare la mascherina laddove necessario/opportuno, evitare di condividere materiali didattici con altri;
- pianificare e organizzare il trasporto il/la proprio/a figlio/a per e dalla scuola: se il/la figlio/a utilizza un mezzo pubblico o un trasporto scolastico, responsabilizzarlo ad indossare sempre la mascherina e a non toccarsi il viso con le mani senza averle prima disinfettate;

Anche nell'ottica di fattiva collaborazione, si ricorda che per supportare genitori, alunni e personale scolastico il Ministero dell'Istruzione, sulla base della convenzione con il Consiglio Nazionale Ordine degli Psicologi, ha promosso azioni di sostegno psicologico, per fronteggiare le situazioni di criticità conseguenti alla situazione di isolamento vissuta.

Non secondariamente, si rammenta che l'Istituto si impegna ad affrontare le problematiche sottese alla presenza di alunni c.d. "fragili", cioè particolarmente esposti a un rischio potenzialmente maggiore nei confronti dell'infezione da COVID-19. Le specifiche situazioni degli alunni in condizioni di fragilità saranno valutate - con il supporto del MC - in raccordo con il Dipartimento di prevenzione territoriale e il Pediatra/Medico di famiglia, fermo restando l'obbligo per la famiglia stessa di rappresentare tale condizione alla scuola in forma scritta e documentata, così come previsto dal Protocollo di sicurezza per la ripresa di settembre.

Qualsiasi soggetto esterno all'Istituto (ossia non operatore scolastico e/o non alunno/a) può entrare nell'edificio scolastico solo dopo aver igienizzato le mani e indossato obbligatoriamente la mascherina, fornendo i propri dati personali, affinché un addetto possa trascrivere tali dati, nel pieno rispetto della privacy, al fine di tracciare eventuali contatti con casi Covid-19.

Le disposizioni del presente documento si applicano a tutte le persone che accedono all'interno dell'Istituto.

Gli Uffici della scuola restano aperti al pubblico, ma, al fine di contingentare la presenza di persone nella scuola, è necessario rispettare orario di ricevimento e opportuno prendere appuntamento.

In ultimo, si ribadisce - come evidenziato nel Patto Educativo di Corresponsabilità - che il non rispetto delle norme da parte dell'alunno/a può comportare una sanzione disciplinare.